Libri

L'ultimo orizzonte, Stango Editore, Roma 1998.

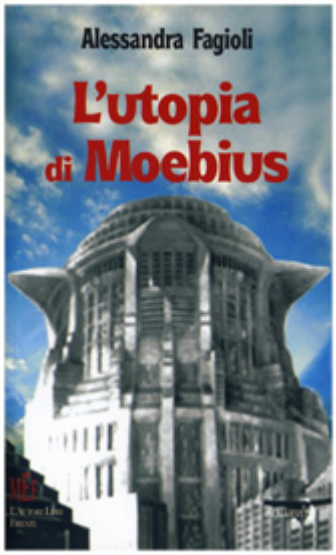
Quattro storie di vita, quattro percorsi, quattro destini che si intrecciano intorno ai temi cruciali dell'esistenza – l'amore, il lavoro, la salute, la casa – sullo sfondo di una città eterna mai nominata e sempre evocata. Un male di vivere colto nelle sue pieghe più inconfessabili che si evolve in fughe improvvise verso destinazioni remote oppure verso un ritorno alle origini, dove un'isola marina fa da contrappunto a quella capitolina nella costante ricerca di un nuovo orizzonte. Un'autobiografia immaginaria, dove la fantasia si innesta nella cronaca, il sogno nella realtà, nell'intento di sfidare la vita stessa spingendola oltre i confini del quotidiano, per immergerla nelle tentacolari trame dell'invenzione.

LEGGI

Trame di follia, Edizioni Empirìa, Roma 2005.

Se la follia assume molteplici aspetti per manifestarsi, è giusto che trovi molteplici modi per essere raccontata. Così prende forma questo decalogo di racconti che coniuga i diversi paradigmi della pazzia con stili di scrittura differenti: la follia istituzionale con un itinerario parabolico, la schizofrenia con una polifonia di voci contrastanti, la sindrome bipolare con un percorso creativo alternato, il delirio megalomane con il monologo interiore, la sindrome fobico-ossessiva con il dialogo paziente-terapeuta, la personalità molteplice con la figura dell'iperbole o del paradosso. Fino al punto di forzare i confini stessi della narrativa con un racconto corredato dalle note, laddove queste fanno da contrappunto ai ricordi della follia. Perché ogni storia alla fine nasconde sempre un'espressione di riscatto, un modo di essere così e non altrimenti, un punto di forza che in fondo è insito in ogni forma di pazzia.

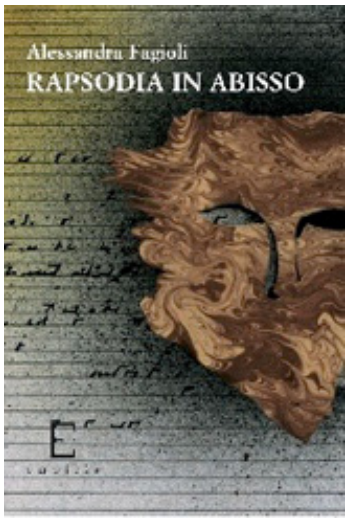
LEGGI



L'utopia di Moebius, L'Autore Libri, Firenze 2007.

In un luogo indefinito circondato da un'aura di mistero, il signor Moebius ha costruito Egiziaca, combinando tra loro le tre prospettive architettoniche del XV secolo conservate nelle gallerie di Urbino, Baltimora e Berlino. Al di là dell'incanto estetico egli ha cercato di realizzare un ideale di normalità per i suoi ospiti, portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali, che nel suo progetto sono messi in grado di non avvertire più i propri limiti grazie a una sofisticata alterazione dell'ambiente che li rende tutti normali. Finché un giorno nella città ideale viene inviato il dottor Gemini per osservare gli esperimenti e verificare i risultati. In un tortuoso viaggio all'interno di rotonde multimediali e isole di abilità, anfiteatri interattivi e laboratori sensoriali, labirinti complessi e abitazioni seriali, il medico incontrerà pazienti, assistenti, forse anche "spie", raccogliendo oscuri indizi e tracce inquietanti che lo porteranno a un decisivo confronto col signor Moebius. Un romanzo filosofico, sviluppato come un giallo, sulla sorte della città ideale e il destino dell'utopia.

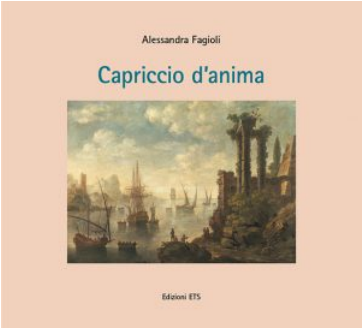
LEGGI



Rapsodia in abisso, Edizioni Empirìa, Roma 2014.

In una città labirintica e tentacolare quattro personaggi, somiglianti a temi musicali con proprie riprese e variazioni, si intuiscono, si inseguono, si combinano tra loro secondo la scansione di un componimento rapsodico in cui lo stile di scrittura diventa l'anima stessa del racconto. Sono quattro artisti tutti condizionati da una propria ossessione.
Secondo percorsi paralleli e incrociati, dopo aver intrapreso opere da singoli o in coppia, si ritrovano a confrontarsi in un'impresa impossibile: realizzare una grande performance attraverso i diversi linguaggi, nell'intento di sublimare le proprie forme ossessive. Ma nessuno sospetta che la sintesi delle arti possa rivelarsi un contagio delle menti in grado di scatenare gli effetti più imponderabili.
Una riflessione sulla creatività ispirata dal turbamento, sull'opera d'arte come sfida o riscatto, sulle derive della menzogna e le trappole dell'invenzione, sui subdoli incanti di sogni e visioni, in un continuo gioco al rialzo a colpi di delirio e di ingegno.

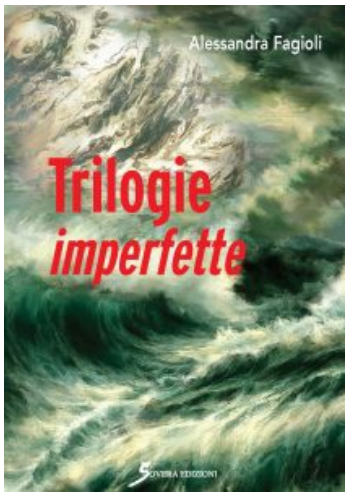
LEGGI



Capriccio d'anima, ETS Edizioni, Pisa 2016.

Isola d'Elba, estate 2015. Una casa a picco sul mare con davanti l'infinito. Un'anima che ha deciso di rimanere lì per sempre. E un corpo che la porta in barca, le mostra i tramonti, sopporta i suoi assilli. Finché lei non si accorge di essere il personaggio di alcune novelle e la situazione precipita. Ma nulla è come sembra.
Roma, inverno 2016. Una casa affacciata sul Tevere davanti ai campanili dell'Aventino. Un'anima che piomba a sorpresa durante le feste natalizie. E un corpo che la scorrazza sui ponti, la trascina ai musei, la rincorre tra i ruderi, finché quella non svanisce nel nulla. Ma con l'arrivo del nuovo anno incombe l'Epifania a rimettere in gioco ogni cosa.
Come il capriccio architettonico combina rovine classiche e paesaggi costieri così il capriccio d'anima palpita tra un'isola e una città, oscilla tra l'infinito e l'eterno, si divide tra il mare e l'arte come un'anima dal corpo, in un continuo gioco delle parti imprevedibile e sorprendente.

LEGGI



Trilogie imperfette, Sovera Edizioni, Roma 2017.

Tre trilogie apparentemente perfette per narrare temi imperfetti quali l'amore, la guerra, il sogno, la crisi, il mistero, la rivalità, con un prologo e un epilogo.
Un incontro su un'isola tra un naufrago e un fuggiasco, i cui opposti destini li spingono a giocarsi un doppio tiro incrociato. Una passione d'amore narrata a ritroso a voci alternate, in cui il dolore della perdita lascia il passo allo stupore della scoperta. Un montaggio parallelo di quattro storie di bambini attraverso cui si declinano i molteplici orrori della Jihad.
Un monologo di un ipotetico visitatore che attraversa l'isola di Manhattan, rimanendo irretito in un labirinto di ossessioni. Un reportage in otto quadri che si insinua tra i paradossi della città di Istanbul sempre in equilibrio tra ordine e caos. Un carteggio tra due profughi ucraini che da Mosca e San Pietroburgo rivelano i tanti contrasti della Russia odierna.
Una *lectio magistralis* sulla sorte dell'Italia da parte di un professore di crittologia vivente a metà del terzo millennio. Un metaracconto in cui i personaggi di un romanzo si rivoltano contro l'autrice incapace di liberarli dal loro intreccio. Una ballata in versi sulla mafia nobile e la mafia degenerata, sugli orrori della crisi e gli splendori del Bel Paese.

LEGGI

Scacco all'isola, Robin Edizioni, Torino 2020.

Nell'arco di tre stagioni si verificano strane morti in un'isola al di sopra di ogni sospetto. Anna Tesei, commissario capo della squadra mobile di Livorno che ha bruciato tutte le tappe sbaragliando altri colleghi, viene incaricata dal vicequestore Mirko Trevis di fare luce sui vari casi e ogni volta questa si consulta con l'amica d'infanzia Emma Lamon, celebre autrice di gialli e superstite di un naufragio, che le dà preziosi consigli per sviluppare le indagini. Alternando missioni sul campo a disastri di famiglia, barcamenandosi tra un marito paraplegico, una figlia tossica e un figlio violento, Anna si avventurerà nei luoghi fascinosi del crimine oltre che nelle città di origine delle vittime. Vagando per borghi medievali, regge borboniche, teatri barocchi e giardini inglesi si imbatterà in una serie di personaggi strampalati, imprevedibili, eccentrici che la porteranno ogni volta a tornare sull'isola come origine di tutti i misfatti. Ma quest'ultima è un campo di sfida troppo allettante per non poter riservare sviluppi inaspettati.

LEGGI

Mistero allo specchio, Robin Edizioni, Torino 2022.

Ormai al comando dell'Anticrimine Anna Tesei ha riempito la sua vita di solo lavoro, abbandonata dal marito che si è messo a girare il mondo con un'altra donna e trascurata dai figli che hanno intrapreso strade opposte alle loro indoli. Quando d'improvviso viene raggiunta dalla notizia che Emma Lamon è evasa dal carcere senza lasciare tracce. Alla disgregazione della famiglia si aggiunge così l'umiliazione della carriera, in quel trofeo perduto che risuona come uno sfregio. Ma da lì a poco comincerà a ricevere strani plichi che la porteranno a viaggiare non più per province italiane ma per metropoli europee, divisa tra la ricerca di un assassino reale e l'intuizione di uno fittizio. Esplorando stadi nautici e acquari oceanici, riserve faunistiche e archivi pregiati, curiosi musei d'amore e di guerra le sfuggirà se le preme di più onorare un dovere o soddisfare una passione. Attanagliata dal perenne contrasto tra strategia e intreccio, realtà e finzione, vita e scrittura.

LEGGI

Complotti, naufragi, evasioni e altri destini, Robin Edizioni, Torino 2024.

Ci sono tanti modi per raccontare. Si può mentire, dire la verità, inventare o fare ironia. Potrebbero essere tutti legittimi se non fosse che producono esiti differenti. Perché la menzogna inganna, la verità riproduce, l'invenzione rappresenta e l'ironia disvela. E in tema di narrazioni forse è più importante creare un mondo e porvi una distanza che non mistificarlo o farne una copia.
Non solo, per riflettere sulle narrazioni forse è meglio farlo narrando piuttosto che spiegando. Così qui si parla di come si narra attraverso dialoghi, monologhi, apologhi, parodie. Si usa l'ironia per demistificare la menzogna e si usa l'invenzione per scongiurare la verità. Perché chi racconta possa rappresentare un mondo né falso, né vero e chi legge lo possa immaginare.
Dalle teorie del complotto, ai negazionismi, alla propaganda bellica, passando per le storie vere, le autobiografie, i drammi familiari, per arrivare al trauma da naufragio e all'evasione da sommossa, finendo nei conturbanti viluppi dell'eros. Tutti destini da raccontare nel miglior modo possibile.

LEGGI